

Lâ??indagine: â??In Lombardia circa 400mila caregiver, un aiuto dai Centri per la famigliaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? Sono tra i 360 e i 450mila i caregiver familiari stimati in Lombardia, cioÃ¨ persone che si prendono cura di un parente non autosufficiente o che necessita di assistenza. I servizi dedicati vengono erogati dai Centri per la famiglia, che offrono supporto, orientamento e consulenza. In Lombardia sono presenti 466 centri tra hub (le sedi principali di coordinamento) e spoke (gli uffici diffusi sul territorio). Per capire come stiano rispondendo ai bisogni dei caregiver, Fondazione The Bridge, in collaborazione con Regione Lombardia â?? assessorato Famiglia, SolidarietÃ sociale, DisabilitÃ e Pari opportunitÃ , ha realizzato una survey a cui ha partecipato piÃ¹ del 75% degli hub, i cui risultati sono stati presentati oggi a Palazzo Lombardia, in occasione di un evento dedicato.

â??I caregiver familiari, cioÃ¨ i soggetti entro il secondo grado di parentela (coniugi o partner, figli adulti, genitori, fratelli e sorelle) che assistono un familiare non autosufficiente, sono una colonna portante del nostro sistema di cura, ma spesso restano poco visibili â?? ha spiegato Rosaria Iardino, presidente Fondazione The Bridge e professore aggiunto di Diritto e organizzazioni sanitarie allâ??UniversitÃ di Pavia â?? Per questo abbiamo voluto realizzare una survey dedicata ai servizi che i Centri per la famiglia erogano per loro. I risultati emersi mostrano che si tratta di una rete efficace: il 55% dei centri rispondenti ha attivato servizi dedicati, soprattutto allâ??interno degli hub, e piÃ¹ di 50 ha costruito percorsi ad hoc. Per rendere le loro azioni davvero efficaci servono perÃ² piÃ¹ risorse, un coordinamento piÃ¹ solido con gli altri servizi e un mandato piÃ¹ chiaro verso chi si prende cura di un proprio caro. Lo scambio di pratiche di oggi nasce con questo spirito: partire da ciÃ² che funziona per farne un patrimonio comuneâ?•.

Elena Lucchini, assessore alla Famiglia, SolidarietÃ sociale, DisabilitÃ e Pari opportunitÃ di Regione Lombardia, ha ringraziato Fondazione The Bridge per â??il prezioso lavoro di analisi e approfondimento realizzato con il progetto â??Sportello Caregiverâ??, che ha contribuito a far emergere i bisogni delle famiglie e a valorizzare il ruolo dei Centri per la famiglia nel sostegno a chi quotidianamente si prende cura di una persona fragile o non autosufficienteâ?•. Ha quindi sottolineato che â??il caregiver familiare Ã¨ una risorsa fondamentale per il nostro sistema di welfare, ma non possiamo dimenticare che Ã¨ prima di tutto una persona, con bisogni, fragilitÃ e diritti propri. Per questo Ã¨ necessario costruire una rete territoriale capace non solo di riconoscerne il ruolo, ma

soprattutto di sostenerlo concretamente. I Centri per la famiglia â?? ha aggiunto â?? rappresentano in questa direzione presidi strategici di prossimitÃ , luoghi di ascolto, orientamento e accompagnamento, capaci di mettere in connessione servizi, istituzioni e Terzo settore. La sfida Ã¨ costruire una comunitÃ in cui nessun caregiver sia invisibile e nessuna famiglia si senta sola perchÃ© prendersi cura di chi si prende cura non Ã¨ soltanto un dovere di solidarietÃ , ma una precisa responsabilitÃ delle istituzioni nellâ??interesse dellâ??intera comunitÃ â?•.

Tra i servizi maggiormente offerti dai centri rispondenti â?? riferisce una nota â?? sono emersi gli sportelli informativi e di orientamento (96,2%), lâ??accompagnamento ai servizi sociosanitari (69,2%), i gruppi di sostegno e di auto-mutuo aiuto (67,9%) e il supporto psicologico o counseling individuale (60,3%). PiÃ¹ di 50 centri hanno inoltre realizzato percorsi ad hoc, con finalitÃ come il contrasto allâ??isolamento, la prevenzione del burnout e lâ??orientamento nella rete dei servizi. Il profilo degli utenti che emerge dalla ricerca Ã¨ prevalentemente di donne, con cittadinanza italiana e di etÃ compresa tra i 51 e i 65 anni. I caregiver si prendono cura principalmente di persone anziane o con disabilitÃ : si tratta soprattutto di coniugi o partner, figli adulti e genitori della persona assistita.

default watermark

Dai centri che realizzano servizi dedicati arrivano anche le prioritÃ di sviluppo. Tra gli elementi da potenziare per rendere lâ??azione dei centri ancora piÃ¹ integrata ed efficace emergono: lâ??intercettazione dei caregiver, le risorse economiche e umane a disposizione, il coordinamento con altri servizi e una definizione piÃ¹ chiara del mandato istituzionale verso i caregiver familiari. La survey ha approfondito anche le ragioni dellâ??assenza di servizi dedicati per caregiver familiari in 63 dei Centri per la famiglia. Tra le motivazioni indicate figurano la concentrazione delle prioritÃ su altri bisogni, lâ??attribuzione del mandato ad altri servizi locali, la carenza di competenze specifiche e il numero limitato di richieste. Quasi il 48% di questi centri non individua, come motivo principale, la presenza di ostacoli specifici nel lavoro con i caregiver.

â??

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Novembre 11, 2026
Autore
redazione